

PUBLISHED AND DISTRIBUTED UNDER PERMIT No. 599 AUTHORIZED BY THE ACT OF OCTOBER 6, 1917, ON FILE AT THE POST-OFFICE OF PHILADELPHIA, PA.: BY ORDER OF THE PRESIDENT, A. S. BURLESON, POSTMASTER GEN.

LA LIBERA PAROLA

ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

I forti caratteri sono gli Dei Supremi della Storia Nazionale.

A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore 1626 So. Broad Street

Fa quel che devi, avvenga che puo'.

Abbonamento Annuo \$ 2.00

ANNO III. - Numero 49

PHILADELPHIA, PA., 25 DICEMBRE 1920

Questo Copia 10 Goldi

NATALE

... dai monti, dai colli, dai prati; dai borghi, dalle città, dai villaggi, un inno di gloria s'innalza, si eleva, che riempie l'anima di giubilo, di speranza, e la trasporta negli spazi immensi del mistero, e della poesia...

Nell'ombra grave di una grotta solitaria una bellissima donna dà alla luce un pargolo divino. Si spande l'ombra nel buio dei secoli, ed una luce celeste irradia la povera creatura, rischiarata dal fiato di un mulo e di una giovenca...

Natale!... o poesia dell'età fanciulla; o bellezza immensa della festa della Cristianità... rivivi nei secoli, e suscita ancora nell'anima umana gli spenti sentimenti di una età più pura...

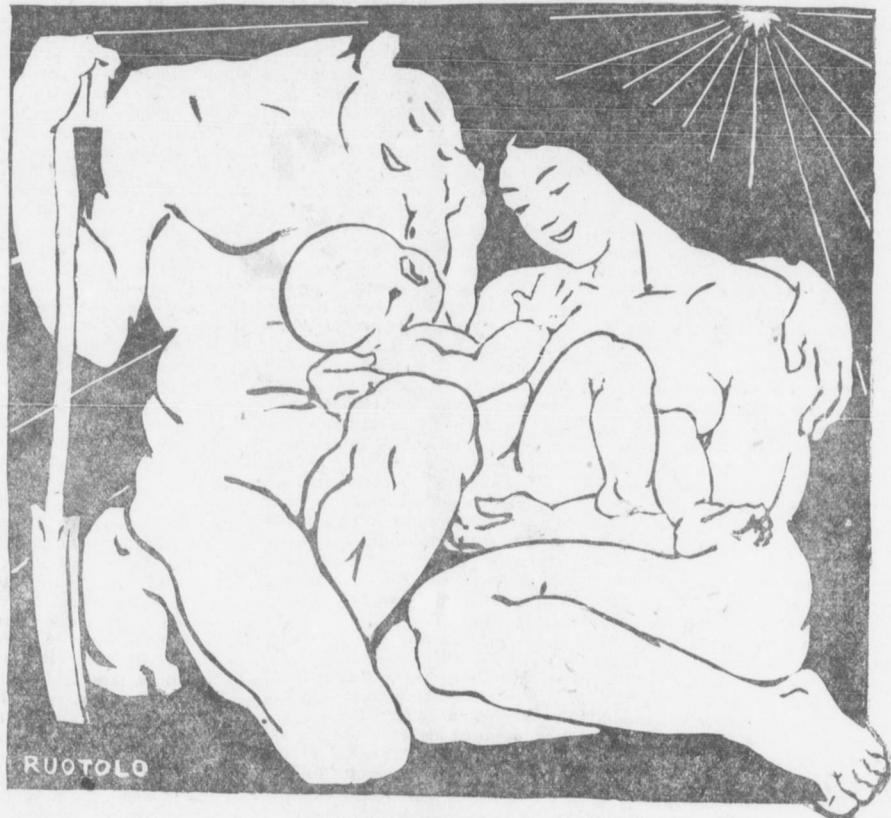
L'idea del milione era lontana: e la mente per confortarsi dalle avventure, che ne affliggevano lo spirito, non era restia di elevarsi alla contemplazione delle cose celesti. Oggi, invece, colla rinunzia ad ogni fede; colla freddezza che si mostra per ogni leggenda, noi si va verso un'ateismo, che ci rende egoisti; e non ci accorgiamo che tale egoismo, camuffato da sensi di collettivismo, ci divide, e ci fa rinunziare ad ogni sentimento di fratellanza...

siatico, il quale, avvolto e travolto dai venti d'Italia, quei venti che furono e saranno sempre gravidi di quell'aria, che sul Carso, sul Piave, rese leggendari Spartani g'rimberbi giovinetti — batte' ritirata verso le gole russe, sulle quali lo lasciamo con la speranza che il Dio, che nasce, lo disperda, eternamente!...

Due mila Natali or son passati; ma il Natale vero della Cristianità non e' ancora venuto... Quanti delitti si commisero, e si commettono in quel giorno?... Nell'Europa affamata si combatte ancora, e chissà quanti uomini, squarciati dalla mitraglia, cadono nelle trincee, mentre le campane delle chiese vicine o lontane annunziano il trionfo della Fede...

Oh! io vorrei che l'umanità, che si agita e soffre, convenisse di serbare alla serenità del suo spirito un giorno almeno dell'anno, e sia esso il dì del Natale, come l'unico giorno, che e' circoscritto da poesia millenaria. Io vorrei che in quel giorno i Re s'immischiassero coi loro sudditi, che i ricchi si unissero ai poveri, che i giovani sorreggessero i vecchi; che ogni lagrime fosse asciugata, ogni dolore avesse la sua calma; e che pane e panno venisse il derelitto, l'affamato. Ed al milionario, che prepara la stretta ai suoi bimbi con ogni dovizia di pasticci e di gingilli, vorrei poter dire che mille e mille fanciulli, belli come i suoi, cari come i suoi, non hanno pane, non hanno fuoco; e, mentre la Mamma muore di tisia all'ospedale, essi si accovacciano su iuridi cenici e non conoscono la gioia della festa, che e' nell'aria...

Al lettori de "La Libera Parola" vadano gli auguri piu' sinceri: e perché Essi fanno parte di quella immensa famiglia italiana, la quale arde dal desiderio di vedere il "Natale della Patria" ricco di ogni sorta di gioia, io mi fo interprete dei loro sentimenti, e formulo l'augurio, che suona così: "O Italia, Italia, formosissima Donna, il cui manto fu trapunto dagli Dei... O Italia, Italia... Tu che sei piu' bella della tua aurora, abbiti infine il tuo Natale. E sia un Natale senza lutto e senza dolori, senza lagrime e senza pianto, e mentre tutti i Figli tuoi, ovunque Essi siano, si stringono vieppiu' al tuo seno, dal tuo Re, che t'ama con affetto di figlio, al tuo Popolo, che e' pronto a dare altro sangue per Te, prorompa dai cuori unanime il grido: "Sii Tu la Patria piu' forte e piu' grande!"...



RUOTOLO NATIVITA'

ni e per i Dalmati fedeli era venuto il "vero Natale". Alla insolita luce dell'astro insolito le onde dell'amarissimo mare si fecero calme, e dalla bianca spuma vennero fuori a mille le sirene, le quali, con un canto che seppa di malia, scrissero non sulle acque, ma sugli scogli: Ave, Mare nostrum!...

NATALE E GLI ORFANI

Ricordate? Quando l'Ordine lancia la nobile idea dell'Orfanotrofio Natale — subito i microcefali — la banda filippinziana che saltipicchia nelle colonie, suscita l'abitudine pandemoniaca a base di critiche sciancate, di considerazioni senza capo né coda, di future calamità finanziarie. E col picconello di legno si diedero ad una infuocata opera di demolizione, così come avevano già fatto al sorgere del benefico F. U. M. Ma le predizioni delle Cassandra da strapazzo non si avverarono; i picconi divennero ancora piu' piccini e rauchi per il lungo gradicare, quando le logge rispondevano generosamente all'appello del Grande Concilio...

fabbricato che egli ha scelto e compra col denaro degli altri, e senza consultare nessuno. E, sempre speculando sulla dabbaggine dei... coloni, egli ha creato l'Ordine della Croce d'Italia, per i benefattori semplici, emeriti: protettori speciali, protettori ufficiali, patroni emeriti, grandi patroni a vita e fondatori ufficiali in perpetuo. Vedete un po', tanta roba, per un orfanotrofio! L'idea dell'Orfanotrofio — ripeto — e' buona, e' bella; merita incoraggiamento... Stante cio', perché il creatore di croci... e di tante cose poco belle, con i suoi famuli avverso — secondo mie informazioni — l'Orfanotrofio dell'Ordine Figli d'Italia? O che l'Ordine doveva accogliere nelle proprie camerato i figli di tedeschi... invece di figli d'Italiani? Se e' assommatto l'ammettere che le opere filantropiche, come l'Orfanotrofio — meritano l'appoggio di quanti sentono l'amore filiale — perché avete combattuto l'iniziativa dell'Ordine?...

Campane di Natale...

Squillate, squillate a festa o campane di Natale, annunziate al mondo la nascita vera o presunta del bimbo galileo, che predicò la fratellanza umana, due mila anni or sono. Il vostro bronzo squillo, inonda tutto: da le montagne al piano, da le città ai villaggi, da la reggia alle stamberghe; la vostra voce e' quella che strappa a lacrime i tanti ricordi della nostra vita; che dilania i cuori giu' martoriati da tanti dolori, da mille disillusioni... Ai tempi della nostra vita spensierata, in altri anni, in quelli dell'amore e della pace, vi giungevate allegre, giulive, argentine entro le mura di ogni famiglia adunata attorno al ceppo tradizionale, attorno alla mensa calda e appetitosa. Ad ognuno apporrevate al suono ritmico e confuso delle ceramiche, come inno di cari ricordi, un trionfo di allegri pensieri, una gioia calma, una mistica felicità. Ma l'inno di gioia si spegneva con la sazietà di tanta allegria e voi, o campane, con i vostri metodici rintocchi, strumenti ciechi ed irragionevoli, perpetuavate con la vostra voce, la voluta nascita del Bambinello, che doveva piu' tardi rivoluzionare la civiltà di tanti secoli... Ancora squillate, suonate a festa; ma la vostra voce oggi, e' quella voce di venti secoli fa? Apporterà dovunque la stessa lieta novella, che annunzia la venuta al mondo del bimbo maestro di umana fratellanza? Giungerà ovunque il vostro squillo, a portare l'ora di pace, l'ora d'allegria, l'ora d'amore?...

La Italian Star Line Co., Inc. un pio ricordo del passato

Quando questo giornale vedrà la luce, la "Italian Star Line Company, Inc.", con tutto il "Liberty Land", sarà, per tutti, per gli azionisti specialmente, un pio ricordo del passato. O lo "Shipping Board" avrà ripreso possesso del vapore, o per la Compagnia sarà stato nominato il "receiver", cioè il curatore del fallimento. Così, e non altrimenti, doveva finire una impresa ideata, sognata al ginocchio del "poker" a Pittsburgh, Pa. Vi sono, intanto, di quelli — i piu' furbi, i piu' cinici, i senza religione e i camalonti — che dal sogno hanno realizzato decine di migliaia di dollari, rubati, con mano sicura, alla scarsella del povero credulo cafone italiano; vi sono degli altri — la grande massa, gli azionisti — che dal sogno si sono svegliati delusi, chiudendo nel pugno una manata di mosche, e non han trovato piu' le ricchezze che si erano fatte loro intravedere. Per i primi — gli agenti — che anche dal pulpito, che dovrebbe essere incontaminato alla religione di Cristo, hanno predicato e preparata la truffa premeditata, il nostro disprezzo, l'anatema dei truffati; per gli ultimi — gli azionisti — neanche una parola di rimpianto; per i "Figli d'Italia" i quali, mentre in quattro anni si sono rifiutati di pagare 5 dollari per l'Orfanotrofio, hanno poi consegnato a iosa i dollari ai truffatori, non li degniamo neanche del nostro disprezzo: chi e' causa del suo mal, pianga se stesso. Quando altri giornali affondavano le mani nei fondi segreti dell'"Italian Star Line Company, Inc.", noi combatteamo a favore dei sordi (azionisti) che non ci vollero sentire; quando, prima che la "Italian Star Line Company, Inc.", incominciasse a funzionare e noi fummo richiesti di pubblicare la sua inserzione a pagamento, noi la rifiutammo; quando, con lettera del 19 e 23 Novembre u. s., dall'attuale amministrazione ci furono rimesse due reclame differenti con insistenza di pubblicarle a qualsiasi prezzo, noi, per mancanza di tempo e per malattie in famiglia, commettemmo perfino la sgarbataggine di non rispondere, ma declinammo l'offerta. Fu l'unica, la sola voce "elamartica" nel deserto, la nostra, contro la truffa, che si tentava di compiere. Pur dissentendo dall'avv. Yaselli, ultimo presidente dell'"Italian Star Line Company, Inc.", circa le sue vedute per l'avvenire della Compagnia, dopo aver pubblicato e commentato diversi comunicati degli interessati nel contesto, credemmo opportuno di tacere. L'avv. Yaselli, presente lo studente in legge signor Croce J. Todaro, ci aveva detto, nel Bellevue Stratford Hotel, che, con la riduzione degli impiegati e dei salari, la "Italian Star Line Company, Inc.", avrebbe potuto sfidare l'avvenire. Se noi avessimo dimostrato il contrario, saremmo stati accusati di disfattismo; tacemmo, perciò, ed aspettammo. La "Italian Star Line Company, Inc.", però, anche con la nostra campagna sospesa, e' morta lo stesso, e' finita per morte naturale, per quanto l'avv. Yaselli si ostini ancora a credere che essa potrebbe andare avanti ancora, se non fosse avversata da "ex officers discharged for dishonesty". Un amico ci scriveva il 9 corrente mese da New York: "Probabilmente a quest'ora avrai saputo che la "Italian Star Line e' nelle mani del "Receiver". Il povero Yaselli e' indignant; Vallesse stanco. Tanto l'uno quanto l'altro protestano la loro massima onestà: fatto sicuro e' questo che coloro che hanno comprato le azioni, si troveranno con la famosa piroca nel sacco". (Come sono caro quelle piroca; se ne avessimo il tempo e l'opportunità le porremmo noi stessi ad ogni azionista, n. d. r.) "Va da se' che questa notizia e le osservazioni io te le comunico in linea privata ed amichevole, (ragione per cui non facciamo il nome dell'informatore, n. d. r.) non per il giornale. "D'altronde, i tuoi informatori sapranno, meglio di me, illuminarti sulle vicende della Compagnia. Se non l'hanno fatto, tu puoi metterti sulla strada per potere attestare, dalle colonne de "La Libera Parola", che la tua campagna non fu fatta invano. Avrai, per lo meno, la soddisfazione morale di essere stato IL SOLO a veder chiaro e prevenire il guaio che ora tutti deplorano. Se i coloni avessero seguito i tuoi consigli e gli am-

Table with shipping schedules: Partenze da Philadelphia, Vine Street Pier, including destinations like Taormina and dates.